

I FUNERALI Chiesa gremita e tanti applausi all'uscita del feretro. Polemiche per l'assenza del Calcio Napoli

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Un bagno di folla ha reso l'ultimo saluto a Luigi Necco. Gremita all'inverosimile la chiesa di San Giovanni Battista dei Fiorentini, a piazza degli Artisti, al Vomero, e centinaia di persone fuori in raccoglimento e preghiera. Al centro dell'altare il feretro sul quale era poggiato il caratteristico cappello a falde larghe, inseparabile compagno di Gigi, e la sciarpa del Napoli, posta dal tifosissimo Aldo, sullo sfondo i gonfaloni del Comune di Napoli e della Regione Campania.



— L'omelia di don Gennaro Matino ai funerali di Luigi Necco. A destra, il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris



(Fotoservizio Agnfoto/De Luca)

ASSENTE IL CALCIO NAPOLI. Nemmeno un gagliardetto del Calcio Napoli, una mancanza di rispetto della società verso un grande "tifoso" azzurro che ha scatenato tante polemiche e giustificate reazioni. Sui primi scanni la figlia Alessandra con Martina. Poi il presidente della Regione **Vincenzo De Luca**, il sindaco **Luigi de Magistris**, **Ottavio Lucarelli**, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, **Armando Borriello** e **Claudio Silvestri**, rispettivamente presidente e segretario del sindacato unitario dei giornalisti della Campania, i tantissimi colleghi **Mimmo Carratelli**, **Antonio Sasso**, **Antonello Perillo**, **Gianfranco Coppola**, **Salvatore Biazio**, **Fabrizio Cappella**, **Antonio Corbo**, **Massimo Milone**, **Toni Iavarone**, **Lino Zaccaria**, **Valter De Maggio**, **Lucio Pomicino**, **Rino Cesarano Enrico Deuringer**, **Umberto Belpedio**, **Sandro Ruotolo**, **Stefano De Stefano**, **Carlo Franco**, **Pasquale Esposito**, i dirigenti della Rai **Francesco Pinto** e **Antonio Parlati**, il parlamentare **Roberto Fico**, l'assessore regionale **Amedeo Lepore**, il consigliere regionale **Francesco Borrelli**, **Franco Iacono** e **Luciano Schifone**, l'editore **Tullio Pironti**, **Geppino Fiorenza** di Libera Campania, **Caterina Visone**, editore di Canale 9, con **Ernesto Mazzetti**, il presidente del Napoli dei due scudetti **Corrado Ferlaino**, **Luis Vignicio** con la signora **Flora**, **Canè**, **Francesco Montervino**, **Rosario Rivellino**, **Franco Villa** e una marea di gente comune.

L'OMELIA. Toccante l'omelia con la quale il teologo e presbitero

L'ultimo saluto di Napoli a Luigi Necco La figlia Alessandra: «Amava la vita»



— Gli applausi all'uscita del feretro del giornalista. A destra l'ingegnere Corrado Ferlaino, patròn dei due scudetti e della Coppa Uefa del Napoli



don **Gennaro Matino** ha tracciato il profilo del giornalista scomparso: «Alessandra, quando mi hai chiamato da poco avevo avuto la notizia. Mi hai detto che avevi piacere che potessi essere io a celebrare questa eucaristia e nella chiesa nella quale sono cresciuto. Lo faccio con piacere perché sono profondamente legato a papà da un'antica amicizia e da una profonda stima e sto qua insieme a voi per salutare un uomo che ha il volto di Napoli che ha dato il volto a Napoli. Luigi era l'uomo delle profonde, straordinarie, splendide contraddizioni. Aveva nel suo modo di essere picchi esaltanti di entusiasmi ma anche momenti di profonda tristezza che sapeva in qualche modo celare ma che invece erano le domande significative che poneva a se stesso sul significato della vita e sul rapporto con gli uomini. I

suoi principi di vita si basavano su tre parole significative che erano onestà nelle relazioni, verità nella trasparenza e, soprattutto, coerenza. Luigi un giorno ci ritroveremo e faremo un bellissimo viaggio insieme e non avremo più bisogno di guardare l'orologio e la curiosità si amplierà all'infinito. Ciao Luigi aspettaci in Paradiso». La figlia Alessandra ha poi ricordato che suo padre da ragazzo, per un momento, aveva pensato di emigrare: «È rimasto a Napoli che gli ha dato tantissimo e poco prima che non potesse parlare più mi ha detto che è stato contento e soddisfatto della sua vita. Per questo motivo ringrazio dal profondo del cuore ognuno di voi perché lui in ogni momento si è sentito in famiglia». Antonello Perillo ha portato i saluti del presidente della Rai **Monica Maggioni** e del direttore generale **Ma-**

rio Orfeo che hanno definito Luigi Necco un maestro del giornalismo napoletano. «Mi accolse in Rai come un figlio, avevo 30 anni - ha ricordato Perillo - Sarai per noi sempre un immenso punto di riferimento». Toccante il ricordo conclusivo del suo amico di sempre **Pepino Maggi**: «L'ho conosciuto ragazzo povero e abbiamo vissuto indimenticabili momenti insieme. L'ho spinto a studiare e lo ha fatto arrivando fino alla laurea». Commoventi i tantissimi applausi all'uscita della bara dalla basilica e tante lacrime quando la figlia Alessandra ha rivolto al cielo il cappello del suo amato pa-



— Alessandra Necco con il cappello del papà

pà. Intanto, il Calcio Napoli ha chiesto alla Lega di effettuare un minuto di raccoglimento in memoria di Necco prima dell'inizio della gara con il Genoa di domenica sera al San Paolo.

Nuovo Policlinico, screening gratuiti contro la psoriasi

Domani e il 23 marzo diagnosi precoce anche per i tumori cutanei

NAPOLI. Prevenzione, sensibilizzazione e informazione. Sono questi i temi al centro della campagna #PreVieni, organizzata da Meeter Congressi e patrocinata dall'Azienda ospedaliera universitaria e dall'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", che ha come obiettivo la salvaguardia e la salute dei cittadini attraverso la diagnosi precoce del tumore cutaneo e della psoriasi: domani e il 23 marzo, l'edificio 9C del Nuovo Policlinico apre le porte a tutti coloro che desiderano sottoporsi a screening gratuiti mirati ad individuare la presenza delle più comuni patologie che interessano la pelle. Ad accogliere i pazienti un team di esperti della clinica di Dermatologia, con i medici **Alessio Gambardella**, **Gabriella Brancaccio** e **Teresa Russo** che, guidati da **Giuseppe Argenziano**, offrirà visite specialistiche volte a valutare lo stato di salute del derma. Domani a partire dalle 10 fino alle 12, ai pazienti over 50 saranno effettuati screening per l'individuazione di eventuali tumori cutanei. Come indicato dalle

statistiche 2016 dell'Airtum (associazione italiana registri tumori) il numero delle persone che si ammalano di tumore cutaneo è in crescita di circa il 20% tra le persone di età compresa tra i 50-60 anni e fino al 40% per quelle oltre i 70 anni. Dati preoccupanti che spingono gli specialisti a valutare i danni procurati dai raggi ultravioletti dovuti all'esposizione continua e senza protezione durante i mesi più caldi. L'obiettivo di questa giornata è duplice: «In primo luogo - prosegue - offrire all'utenza un accesso gratuito e diretto per una visita dermatologica completa al fine di scoprire se ci sono macchie e lesioni sospette». In secondo luogo, «contribuire ad aumentare la consapevolezza delle persone sull'importanza della prevenzione primaria e secondaria». Venerdì 23 marzo, dalle 10 alle 12, per tutti i pazienti under 50 lo screening per la diagnosi della psoriasi, patologia che secondo i ricercatori in Italia conta circa due milioni e mezzo di persone che ne sono affette.

I FIGLI DEGLI ARTISTI: RICONOSCENTI AL COMUNE

Tre strade per Murolo, Carosone e Bruni De Magistris: «Sono l'identità della città»

NAPOLI. Sergio Bruni, Roberto Murolo e Renato Carosone. Figli della città ai quali il Comune ha intitolato una strada di Napoli. Da ieri al Vomero pedoni e automobilisti si potranno imbattere in **Rotonda Sergio Bruni**, **Rotonda Roberto Murolo** e **Largo Renato Carosone**. Ieri si sono svolte le cerimonie di intitolazione. Allo svelamento delle nuove targhe presenti il sindaco **Luigi de Magistris**, gli assessori **Alessandra Clemente** e **Nino Daniele**, e alcuni familiari degli artisti tra cui **Adriana Bruni**, figlia di Sergio Bruni, **Pino** e **Olga Carosone**, figlio e sorella di Carosone, e i rappresentanti della **Fondazione Murolo**. «Sono orgogliosa e riconoscente al sindaco de Magistris e all'assessore Daniele», ha detto **Adriana Bruni**. Per il primo cittadino «con la toponomastica stiamo ricostruendo l'identità della nostra città. L'amore testimoniato oggi resterà per sempre».